



**Associazione Regionale  
Confservizi  
Emilia- Romagna**

## **Patto regionale per la semplificazione: le proposte di Confservizi Emilia-Romagna**

Confservizi Emilia-Romagna condivide l'obiettivo della Regione Emilia-Romagna di dare maggiore slancio agli investimenti pubblici e privati attraverso una revisione, nell'ottica delle semplificazioni, delle procedure amministrative e autorizzative.

La ripresa degli investimenti pubblici e privati rappresenta infatti un elemento fondamentale per la ripresa economica e sociale della nostra regione, dopo l'emergenza pandemica che si protrae da ormai un anno e che ha causato criticità e lacerazioni non solo nel tessuto produttivo ma anche in quello sociale.

È necessario dunque ripartire con rinnovato vigore e con una strategia di ampio respiro che possa cogliere al meglio le opportunità offerte dal ***Recovery Fund Europeo***: il volano degli investimenti che potranno prodursi grazie ai fondi del ***Next generation EU*** e in particolare ai circa 70 miliardi previsti per la transizione ecologica ed energetica, rappresentano un'occasione straordinaria di riposizionamento e riqualificazione del nostro sistema produttivo nell'ottica della sostenibilità economica, ambientale e sociale, in linea con quanto delineato dalla Regione attraverso il ***Patto per il Lavoro***.

In tale ottica, il sistema delle aziende di servizio pubblico locale associate Confservizi, già da tempo impegnato in progetti e sviluppo di investimenti nell'ottica della transizione energetica e della sostenibilità, potranno offrire, in un quadro di stabilità e certezza delle regole che il progetto di semplificazione regionale intende perseguire, un contributo fondamentale strategico per la ripresa post-Covid'19.

Confservizi Emilia-Romagna, come si è già avuto modo di sottolineare in precedenti contributi inviati all'attenzione della Giunta Regionale (in particolare, il documento "Ripartire" di maggio 2020 e il più recente relativo alle "Osservazioni e proposte al patto per il lavoro e il clima") ha posto l'attenzione della necessità di una semplificazione autorizzativa e amministrativa attraverso una "proceduralizzazione" o "ingegnerizzazione" del procedimento amministrativo/autorizzatorio.

Tale processo dovrebbe chiarire, fin dall'inizio del procedimento, il "*chi fa che cosa*", la certezza dei tempi, le responsabilità reciproche e fornire dunque alle imprese **un quadro di regole chiare e stabili** che favoriscano l'iniziativa economica e gli investimenti; il tutto supportato da un più deciso processo di digitalizzazione che permetta di risparmiare tempo e denaro.

Entrando nello specifico del contributo regionale "*Verso un patto regionale per la semplificazione*", si elencano di seguito le osservazioni e le proposte di Confservizi Emilia-Romagna relativamente alle prime misure individuate:

1. Si condivide pienamente la proposta di istituire una **sede permanente di confronto** costituita dai rappresentanti dei firmatari del Patto per il Lavoro e il Clima.

**Le Aziende dei servizi pubblici locali**, che per svolgere la propria attività devono aprire centinaia di cantieri ogni anno, possono in quella sede fornire un contributo importante all'individuazione di procedure semplificate e ridurre i tempi autorizzativi, aumentando in modo significativo gli investimenti in reti ed impianti.

2. Per la propria attività **le Aziende dei servizi pubblici locali** hanno l'esigenza di un **accesso e dell'utilizzo delle banche informatizzate dei dati catastali**.  
Un accordo Stato-Regioni in tal senso potrebbe facilitare il reperimento di informazioni indispensabili alle procedure espropriative e progettuali.
3. Si ritiene utile individuare uno o più **progetti pilota su cui sperimentare e verificare procedure semplificate e snelle**.
4. I progetti che innovano i **processi tecnologici/produttivi** - ad esempio nell'End of Waste - richiedono **tempi certi predefiniti di approvazione** come condizione per il mantenimento del necessario equilibrio economico/finanziario.
5. **Unificare le procedure autorizzative a livello regionale. Le Aziende dei servizi pubblici locali** che operano in più province, si trovano a dover affrontare procedure amministrative diverse per progetti del tutto simili.